Uil Scuola Rua, Ida Vasta la nuova referente: guiderà il Dipartimento provinciale

Ida Vasta è la nuova referente Inclusione della federazione provinciale Uil Scuola Rua di Siracusa. È stata eletta nel corso di una riunione della Segreteria territoriale convocata dal segretario provinciale dell'organizzazione di categoria, Salvo Carrabbino, alla presenza del segretario regionale Claudio Parasporo.
Ida Vasta, stimata docente di sostegno per il primo e secondo grado, segue da tempo con particolare attenzione le problematiche della disabilità e dell'Istruzione. A lei è stato affidato l'incarico di costituire il Dipartimento provinciale Uil Scuola Rua per l'inclusione di cui faranno parte anche Giovanna Roccaro, Sebastiana Tinè, Manuela Raeli, Giovanna Fazio e Salvatore Virgadovola. Questo organismo si occuperà di supportare le azioni di docenti e segreterie scolastiche nel territorio, formulando anche proposte da far pervenire attraverso la Uil Scuola Rua nazionale e regionale ai tavoli di trattativa. In collaborazione con l'Istituto per la Ricerca Accademica Sociale e Educativa-Irase, infine, il Dipartimento promuoverà attività di formazione per le lavoratrici e i lavoratori della Scuola.

Malore in spiaggia, turista romana salvata da cardiologa

dell’ospedale Di Maria

Sorpresa da un’onda, ha perso i sensi e rischiato di morire annegata. A dirla tutta, il suo cuore si era anche fermato. Ma fortuna ha voluto che in spiaggia tra i bagnanti vi fosse anche una cardiologa dell’ospedale di Avola. Lei si chiama Marilena Mizzi e quasi è sorpresa dal clamore del suo gesto. Per un medico, salvare vite è una missione e quindi non parlatele di gesto eroico. “Sono stata fortunata…”, si schernisce. In realtà il suo intervento è stato determinante, insieme all’aiuto offerto dal giovane bagnino della spiaggia della Spinazza a Marzamemi ed alla presenza di due sanitari bresciani, anche loro in vacanza.
Marilena Mizzi ha salvato la vita di una turista romana di 52 anni. La donna è ancora ricoverata al Di Maria, in terapia intensiva. Ma è cosciente ed in costante miglioramento. Nelle ore scorse ha voluto incontrare l’angelo che l’ha strappata alla morte, nel chiuso del reparto. “Mi ha stretto la mano, è stato emozionante”, racconta a SiracusaOggi.it la dottoressa Mizzi.
Quando ha visto, ieri pomeriggio, un piccolo capannello crearsi in spiaggia, dove si trovava per qualche ora di relax, ha subito capito che stesse accadendo qualcosa di grave. “Non ci ho pensato due volte, mi sono messa a correre. Appena sono arrivata, ho visto la donna in terra, priva di coscienza. Non c’era battito e non respirava”. In pochi secondi, l’unica cosa giusta da fare: “ho provato a rianimarla sul posto, mi sono quasi accanita. Ho visto una donna, ancora giovane e non doveva andarsene così”. Minuti su minuti, cinque forse dieci. Il massaggio e la respirazione bocca a bocca richiedono anche una certa fatica fisica. Ma quando ha avvertito un rantolo, primo segno di un minimo di attività respiratoria autonoma ed ha visto che dalle vie aeree veniva espulsa acqua, ha capito che quella donna ce l’avrebbe fatta. “Con l’aiuto di due colleghi di Brescia e del bagnino, abbiamo messo la donna in posizione di sicurezza, sul fianco. Con il palloncino ambo e

alcune bombole di ossigeno è stata assicurata ventilazione fino all'arrivo dell'ambulanza e la corsa in ospedale ad Avola".
Tra pochi giorni la turista romana potrà lasciare il reparto e tornare alla sua vita. Il marito e le figlie, intanto, abbracciano forte quella cardiologa generosa dell'ospedale Di Maria. "Queste cose commuovono e ti spingono a fare sempre meglio", ammette Marilena Mizzi. "La signora sta bene e questa è la cosa più importante"-

---

Lidi balneari, lavori e concessioni: Cna a difesa dell'Arenella, "accuse infondate e storture"

"È stata condotta una campagna denigratoria contro gli interventi realizzati all'Arenella, basata su argomentazioni irricevibili. Tanto per cominciare, le accuse relative all'insufficienza e alla presunta non validità delle concessioni balneari, in virtù delle sentenze del Consiglio di Stato, sono infondate". Così il coordinatore regionale di Cna Balneari, Gianpaolo Miceli, interviene con fermezza per difendere gli operatori balneari finiti al centro di polemiche per i lavori realizzati nei pressi del Lido Arenella.
"Non è vero, ad esempio, che le concessioni demaniali marittime non sono vigenti. I titolari degli stabilimenti balneari non stanno occupando abusivamente il suolo pubblico, in quanto una legge dello Stato stabilisce la scadenza delle concessioni al 31 dicembre 2024. Le normative sul demanio sono attualmente in fase di ridefinizione e sono oggetto di

discussione con la Commissione Europea. Accusare gli operatori balneari di illegalità è illogico, non rispettoso del loro lavoro e denigratorio nei confronti di una categoria che rappresenta un asset importante per l'economia locale e nazionale", il primo aspetto su cui il coordinatore regionale dei balneari Cna si sofferma.
Poi, entrando nel merito, "le accuse rivolte alla pubblica amministrazione riguardo a opere non autorizzate, come quelle del Lido ex Polizia, sulle quali non entriamo nel merito, non devono coinvolgere il Lido Arenella. Basti però sapere che le opere di mitigazione del rischio realizzate dal Lido Arenella sono assolutamente regolari e autorizzate".
Miceli sottolinea l'importanza di rispettare e difendere le aziende balneari che operano nel pieno rispetto delle regole, offrendo un servizio fondamentale e creando posti di lavoro. "È indispensabile evitare di generare storture e non accusare illegittimamente chi lavora rispettando le normative. La discussione sul futuro delle concessioni balneari è attuale e necessaria, ma deve basarsi sulla verità, non su accuse infondate", conclude.

Strage di via D'Amelio, celebrazioni in provincia e la scelta controcorrente di Siracusa

Trentaduesimo anniversario della strage di via D'Amelio. "È un giorno di dolore, ma anche di riflessione e di impegno per la nostra comunità. Paolo Borsellino, con il suo coraggio e la sua determinazione, ha rappresentato un faro di legalità,

giustizia e libertà. Il suo sacrificio, assieme a quello degli agenti Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina, ci ricorda l'importanza di lottare ogni giorno contro la mafia e contro ogni forma di criminalità", il messaggio del presidente della Regione, Renato Schifani, che ha anche chiesto che venga fatta piena luce sull'intera vicenda che ancora cerca verità e giustizia.
"Non basta ricordare via D'Amelio, ma bisogna capire ciò che avvenne e perché avvenne. E soprattutto sapere da che parte stare, senza se e senza ma. Per questo non parteciperò a rituali nei quali non riesco più a riconoscermi", dice Fabio Granata, assessore comunale alla cultura di Siracusa. Nel capoluogo nessun appuntamento ufficiale per commemorare quel luttuoso evento e le parole di Granata lasciano intravedere il perchè. "La nobile figura di Paolo Borsellino e la sua memoria vanno onorate iniziando con non rilegittimare figure oscure della Trattativa. Per questo non posso che sostenere l'irriducibile richiesta di verità di Salvatore Borsellino e di chi non si è ancora arreso a quelle forze, non solo mafiose, che hanno venduto la vita di Paolo e che lo hanno prima abbandonato e poi tradito, determinandone la morte e impedendo con ogni mezzo l'accertamento della verità sul suo massacro. E non sono mafiosi ma magistrati, poliziotti, carabinieri e uomini dei servizi segreti", dice con forza Granata.
"Bisogna smascherare definitivamente mandanti e beneficiari politici di quella morte. Molti nomi li conosciamo e, al di là delle sentenze di assoluzione di uno Stato che non vuole condannare sé stesso, sono personaggi, scomparsi o ancora in vita, che hanno guadagnato il nostro eterno disprezzo per aver tradito Paolo Borsellino – accusa Granata – e per aver coperto le vere responsabilità e le vere motivazioni del suo massacro".
Se a Siracusa la scelta è di non produrre appuntamenti pubblici di "vuota" commemorazione, le città di Solarino e di Floridia invece hanno scelto di dare vita ad una fiaccolata congiunta in memoria di tutte le vittime delle mafie. Partenza

alle 19.30 da largo Ghandi a Solarino e arrivo alle 20.30 in piazza del Popolo a Floridia. In mattina, cerimonia anche ad Augusta. La Questura di Siracusa ha aperto la sua giornata social con una foto ed un post dedicati al valore del ricordo, “ogni giorno” (foto).

Guasto informatico in tutto il mondo, possibili rallentamenti anche all’Aeroporto di Catania

Il problema ai sistemi informatici di Microsoft che sta bloccando aerei, banche e media in tutto il mondo è arrivato anche all’Aeroporto di Catania.
Infatti, la Sac, società che gestisce l’Aeroporto di Catania-Fontanarossa, ha comunicato sui canali social che “in seguito al guasto informatico globale, che ha colpito i sistemi di molteplici compagnie aeree, informiamo i gentili passeggeri che potrebbero verificarsi dei rallentamenti nelle operazioni di check-in e imbarco.”
Da questa mattina le piattaforme cloud di Microsoft sono state colpite da problemi tecnici. Banche, media, compagnie aeree stanno subendo importanti interruzioni sul piano informatico. Da quanto si apprende, il disservizio è stato causato da un aggiornamento dei software di sicurezza dell’azienda americana CrowdStrike. Le previsioni su quando sarà risolto il blocco informatico sono ancora incerte.
“Per ulteriori informazioni, invitiamo a rivolgersi alla propria compagnia aerea e consigliamo di calcolare un tempo più lungo per l’accettazione”, conclude la Sac.

Stop al lavoro in Sicilia nelle ore più calde, Fillea Cgil: “Vigileremo sul rispetto dell’ordinanza regionale”

“Obiettivo raggiunto!”. È così che scrive la Fillea Cgil dopo l’emanazione dell’ordinanza regionale che impone lo stop nelle giornate e nelle ore più calde ai lavori che comportano l’esposizione al sole e alle alte temperature. In ragione dell’ordinanza, la Fillea Cgil Sicilia ha sospeso la mobilitazione portata avanti in questi giorni con la campagna #seguilasagoma.

“Una campagna con cui abbiamo voluto mettere in luce i rischi cui possono incorrere lavoratori esposti a condizioni climatiche proibitive – spiega Eleonora Barbagallo, segretaria provinciale della Fillea – Ma l’emissione dell’ordinanza regionale non ci fermerà nell’attività di monitoraggio nei cantieri, per accertare che ve ne sia la massima osservanza e denunceremo quanti non ne applicassero le indicazioni tanto è che abbiamo già predisposto un modulo di segnalazione allo Spresal per informarlo di tutti coloro che dopo le ore 12 faranno lavorare gli operai”.

Stop al lavoro nelle ore più calde,il sindacato: “Valga anche per gli operatori ecologici”

Applicare agli operatori Tekra l’ordinanza del Presidente della Regione, Renato Schifani che impone lo stop alle attività lavorative all’aperto nei casi in cui le temperature siano particolarmente alte. La richiesta parte dalla Filas, la federazione italiana lavoratori ambiente e servizi, rappresentata dai segretari regionale, Carmelo Giallombardo e provinciale, Giuseppe Caruso. I due esponenti del sindacato ricordano che l’ordinanza prevede lo stop al lavoro che prevede l’esposizione prolungata al sole a partire dalle 12,30 delle giornate particolarmente calde per i settori edile, agricolo e affini. “Tra gli affini- ritengono Caruso e Giallombardo- figurano a nostro avviso certamente anche gli operatori ecologici”. I due segretari Filas chiedono, pertanto, un incontro urgentissimo con la Tekra per definire i termini della vicenda, “sia a tutela del servizio da garantire ai cittadini, sia a tutela dei lavoratori impegnati nel servizio di igiene urbana”.

VIDEO. Nasce Plemmiria Reserve, una nuova oasi sul

mare di Siracusa

messaggio promozionale a cura dell’azienda

Nasce Plemmiria Reserve, il tuo rifugio di lusso nel cuore della Riserva Naturale del Plemmirio. Grazie alla sua incantevole posizione, Plemmiria Reserve offre ai suoi ospiti un’elegante e affascinante location sulla splendida costa della Sicilia orientale.
Storia, design e amore per la bellezza connotano ogni ambiente, dove privacy e comfort sono garantiti. Plemmiria ha una lunga storia come tonnara, un luogo dove il passato si fonde con il presente. Questa storica location è stata completamente trasformata, mantenendo il suo fascino autentico e aggiungendo un tocco di lusso e modernità.
Per chi ama la spiaggia, il sole e la vita al mare, il Plemmiria Reserve offre ai propri clienti postazioni con due lettini e ombrellone, un solarium sul mare e, per un momento ancora più intimo, è possibile provare l’area vip.
Per vivere una vera e propria “food experience”, Plemmiria Reserve offre la possibilità di fare colazioni, pranzi, aperitivi e cene. La terrazza fronte mare è su una posizione unica per godere il mare di Siracusa in armonia con la natura, mentre potrai gustare l’autentica cucina siciliana a base di prodotti freschi e locali. A cena è possibile provare anche pizzeria.
Plemmiria Reserve è la location ideale per i tuoi eventi di successo. Il clima e il contesto permettono di organizzare ricevimenti, matrimoni, convention team building e tanto altro. Scopri come Plemmiria è rinata nella sua bellezza: Varco 21, via del Galeone, Siracusa.

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco, è fatta! Lunedì 22 la consegna, chiavi ai pompieri siracusani

Tutto pronto per la consegna della nuova caserma ai Vigili del Fuoco di Siracusa. Completata una lunghissima trafila burocratica e dopo anni di lavori a singhiozzo, finalmente l'attesa notizia. Il 22 luglio alle 11 la Regione consegnerà formalmente l'immobile. Insomma, i Vigili del Fuoco di Siracusa avranno le chiavi e potranno iniziare a programmare il trasloco dalla sede di via Von Platen a quella nuova, alla Pizzuta.

Con una nota firmata dal comandate dei Vigili del Fuoco di Siracusa arriva la conferma. "Ultimata la procedura di acquisizione dell'immobile, attraverso la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito, in data 22 luglio alle ore 11 la Regione Siciliana procederà alla formale consegna dell'immobile", si legge nel documento.

Una breve cerimonia sul posto segnerà finalmente la conclusione di un percorso che non sembrava conoscere mai fine. Ad onor del vero, il secondo lotto funzionale non è ancora completato e di quei lavori si è realmente persa traccia.

Qualcosa non va nel sistema

rifiuti, Siracusa sommersa anche fuori emergenza

“La raccolta differenziata a giugno è al 53%. Nello stesso mese dello scorso anno era al 47%”. Dal settore Igiene Urbana del Comune di Siracusa oppongono una percentuale alle critiche. Ma andando in giro per il capoluogo – da Ortigia alla Borgata, dalla Pizzuta alla Mazzarrona – la sensazione è diametralmente opposta. Le discariche abusive sono ovunque, la spazzatura rimane in strada per giorni e le aree popolari soffrono come non mai. Eppure non siamo in emergenza, tipo quando chiude l’impianto di Sicula a Lentini.

Però non c’è il tempo di completare una bonifica straordinaria, che subito ricomincia l’abbandono indiscriminato e senza alcun riguardo. E’ chiaro, c’è una mancanza culturale di fondo. Ignoranza, se volete. Appelli e sensibilizzazione quindi cadono nel vuoto e non bastano. C’è un’ampia fetta di popolazione – che paghi o meno la Tari non importa – che non vuol fare la differenziata. E butta con le sue proprie regole. Però fino a poche settimane addietro addietro veniva effettuato il cosiddetto riassetto, pure incluso nel servizio ed utile ad evitare che la città sprofondasse sotto cumuli di rifiuti. Sarebbe utile sapere allora se il riassetto è stato sospeso e – in caso di risposta positiva – per quali motivi.

Frattanto, le azioni di contrasto continuano a fare il solletico agli abbandonatori seriali di sacchetti di spazzatura. Metti le telecamere? E le discariche si spostano cento metri più in là, che tanto poi mica la gente a piedi ha una targa per risalire all’identità. Multe? Non le pagano e non il Comune non ha strumenti per altre iniziative coercitive.

La politica sostiene che con la tariffazione puntuale la musica cambierà. Ma a Cassibile – frazione pilota per la sperimentazione della tariffazione puntuale – sono già nate

tre nuove aree abusive di conferimento rifiuti. Il rischio, basandosi solo su questo dato, è che la situazione sia destinata a peggiorare se non si metteranno in campo azioni efficaci. A partire da quelle misure che sino all’estate scorsa hanno permesso di evitare un’emergenza come quella attuale.